

ANNO XVIII - N°1
Maggio 2019

BCC NOTIZIE

Spedizione in A.P. 70% - Legge 662/96 - Autorizzazione Filiale di Brescia - Contiene I.R.

Cosa fai per
proteggere
la tua famiglia?

L'OCCHIO DEL FISCO
Ristrutturazioni edilizie:
le agevolazioni fiscali



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



“HO SCELTO

**LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
PENSA AL FUTURO
DEI GIOVANI.”**

Ho scelto
Bcc del Garda
perché...

8



La legge di
Bilancio 2019 >>>

11

Microcredito
in Togo
>>>

06



Cosa fai per
proteggere
la tua
famiglia?
>>>



12

Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Alberto Allegri

Redazione a cura di

Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Enrico Cotelli, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini

Progetto Grafico: MVA - Brescia - Sarezco (BS)

Stampa: Poligrafica Bresciana srl, via Caduti Piazza Loggia, 31 - Botticino (BS)
Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

©Foto di copertina Basilio Rodella - BAMSphoto - Montichiari (Bs)

SOMMARIO

- 5 L'editoriale
- 6 Microcredito in Togo. La Bcc del Garda per l'imprenditorialità oltre confine
- 8 Ho scelto BCC del Garda perchè...
- 10 Carta BCC Tasca: la tua azienda sempre in tasca
- 11 La Legge di Bilancio 2019, motore dello sviluppo per le PMI
- 12 Cosa fai per proteggere la tua famiglia?
- 14 La nuova via della seta, a Montichiari le istruzioni per l'uso

Ristrutturazioni
edilizie:
le agevolazioni
fiscali
>>>

L'occhio del Fisco

18



22

L'angolo dell'arte
Giorgio De Chirico
>>>



Il Gardaforum
come
laboratorio
di diritti e
doveri >>>

20



Concerto Chorus,
unico e travolgente
>>>

25



La carta utilizzata per realizzare questa
pubblicazione è stata ricavata da piantagioni
ecologicamente orientate, ed è:
- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificati ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME
VM-08/019

- 15 App Relaxbanking la tua banca in tasca
- 16 Dalla banca alla cattedra
- 18 L'occhio del fisco: ristrutturazioni edilizie, le agevolazioni fiscali
- 20 Il Gardaforum come laboratorio di diritti e doveri
- 21 Investire nei diritti per l'infanzia. Il futuro è nelle nostre mani
- 22 L'angolo dell'arte: Giorgio De Chirico
- 24 Progettoidentità @progettoid
- 25 Chorus Concerto, unico e travolgente
- 26 Appuntamenti in Gardaforum



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Per la sicurezza e il
futuro economico della tua famiglia
non riesci a capire dove tira il vento?



Parlane con noi.
Abbiamo tutte le soluzioni di cui hai bisogno

Aria nuova in banca!

Da oggi alla BCC del Garda hai a disposizione un consulente a 360°, attento e professionale, che ascolta i tuoi bisogni e **ti accompagna nelle scelte importanti, finanziarie, assicurative e pensionistiche**, per la serenità e il benessere della tua famiglia. **Vieni a respirare una ventata di novità...**

Da oggi in banca cambia il vento!

Ti aspettiamo in tutte le filiali



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.bccgarda.it



Di Alessandro Azzi
Presidente BCC del Garda

Tempo di bilanci e di nuovi inizi

L'anno 2018 ha segnato in maniera definitiva l'inizio di una nuova fase storica anche per la Bcc del Garda: un nuovo modo di "fare banca" di credito cooperativo, improntato sulla vicinanza al territorio, sulla prossimità e sulla relazione, ma anche su servizi sempre più innovativi e prodotti adatti a tutte le esigenze. Un modello bancario unico nel suo genere, fondato sulla mutualità e non sul fine di lucro, che si propone di garantire sinergie e crescita dei ricavi tali da produrre una redditività sostenibile.

Con l'assemblea straordinaria, svoltarsi lo scorso 7 dicembre, è stata formalizzata, infatti, l'adesione al gruppo Iccrea, la cui costituzione è stata ufficializzata il 4 marzo di quest'anno dalla Banca centrale europea e dalla Banca d'Italia, che ne ha perfezionato l'iscrizione all'albo dei gruppo Bancari.

Infine, lo scorso 30 aprile si è riunita l'assemblea dei soci della capogruppo per l'approvazione del bilancio ed la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Dopo quasi trent'anni di personale percorso, la scelta di non ricandidarmi è stata inevitabilmente velata da un certo dispiacere. Tuttavia, sono pienamente fiducioso verso chi è subentrato. In modo particolare la scelta di Giuseppe Maino, quale neo presidente di Iccrea, è stata ed è motivo di grande soddisfazione per tutte le Bcc lombarde. Maino, quale guida della Bcc di Milano, nata nel 2017 dalla fusione della Bcc di Carugate e Inzago e di quella di Sesto San Giovanni, è, infatti, una figura di spicco del mondo cooperativo, e di quello lombardo soprattutto.

Possiamo, quindi, affermare con grande orgoglio che

oggi, come Bcc del Garda, siamo pienamente parte di una realtà che è la prima banca locale del Paese e che conta su 142 banche di credito cooperativo, dislocate su 1700 comuni in una rete di oltre 2600 sportelli, più di 4 milioni di clienti e 750 mila soci.

La forza e la solidità di un grande gruppo bancario nazionale ha trovato il modo più efficace per coniugarsi con quella vocazione localistica che da sempre ci caratterizza e che nell'anno appena concluso ha recuperato nuova linfa vitale.

Al successo nazionale si uniscono, infatti, i risultati positivi del percorso della nostra Bcc del Garda, che ha chiuso l'esercizio del 2018 con un utile netto di 3,2 milioni di euro, il risultato migliore dal 2009. Non solo. La redditività caratteristica, principale indice di efficienza è in costante crescita e ha segnato nel 2018 un importante +31,0% rispetto al 2017. Inoltre, il credito deteriorato si è ridotto del 43,7%, grazie alle operazioni messe in atto negli ultimi anni. Un risultato particolarmente incoraggiante, soprattutto se considerato unitamente al miglioramento della qualità del nuovo credito erogato. Gli indici patrimoniali sono, infatti, tutti in miglioramento e sono pari al 13,19% il CET e al 15,13% il TCR.

Risultati economici e finanziari che, guardati oggi, non possono che ripagarci di tutti gli sforzi fatti e delle scelte compiute non senza difficoltà. È su di essi, sulla consapevolezza del nostro ruolo e sull'impegno per un obiettivo comune che ci accingiamo a scrivere i tanti nuovi capitoli della storia che ci attende, una storia in cui saremo chiamati ad essere sempre più protagonisti.



Massimiliano Bolis
Direttore Generale BCC del Garda



Microcredito in Togo

La Bcc del Garda per l'imprenditorialità oltre confine

Partecipazione, scambio, formazione, arricchimento culturale sono le parole chiave che delineano i progetti di microfinanza oltre confine, che ormai da decenni la nostra banca porta avanti. Le Bcc, banche caratterizzate da una forte vocazione locale e dunque specializzate nel finanziamento di progetti di piccola e media impresa, esercitano, infatti, per loro stessa dimensione costitutiva, un ruolo fondamentale per l'imprenditorialità locale.

Accanto all'impegno in Ecuador, attivato nel 2002 e per il quale il sistema di Credito cooperativo ha erogato 72,5 milioni di dol-

di un progetto di lavoro autonomo, ma non in condizioni di essere assistite dall'intermediario finanziario tradizionale.

Perché le iniziative di microcredito e microfinanza sono importanti per i Paesi in via di sviluppo?

In questi Paesi la difficoltà di accedere al prestito bancario, a causa dell'assenza o dell'inadeguatezza delle garanzie reali offerte e delle dimensioni dell'attività, non consente facilmente alle imprese e, più genericamente, alla popolazione, di svilupparsi e di creare un sistema economico e finanziario efficiente e sostenibile.



I beneficiari dei corsi di formazione

lari di finanziamenti a condizioni agevolate, tutti puntualmente restituiti a scadenza, dal 2012 la nostra Bcc del Garda è particolarmente impegnata in una relazione cooperativa in Togo, nell'Africa occidentale.

Direttore, che cos'è il microcredito?

Il microcredito è un prestito di piccolo importo erogato a soggetti svantaggiati. È stato concepito in modo da facilitare l'accesso al finanziamento a persone capaci e volenterose, dotate

Il microcredito e, quindi, uno strumento in grado di contrastare l'esclusione finanziaria, garantendo, soprattutto alle fasce più deboli quali donne e giovani, una via per valorizzare attitudini ed energie e per porre le basi per una crescita sociale ed economica.

Quando e come è nato il progetto "Le Bcc con il Togo"?

Il progetto, realizzato in collaborazione con Coopermondo, l'Associazione per la Cooperazione Internazionale allo Svi-

luppo (di cui Federcasse è socio fondatore insieme a Confcooperative), è nato nel 2012 grazie al finanziamento di sei banche di credito cooperativo: Bcc del Garda, Emil Banca, Banca CRAS, Bcc di Roma, Bcc Annia, Bcc di Treviglio.

I principali partner dell'iniziativa sono due istituzioni di microfinanza togolesi: FECECAV (Faitière des Entités de Caisses d'Epargne et de Crédit des Associations Villageoises), URCLC (Union Rénovée des Caisses Locale d'Epargne et Crédit), tramite le quali viene erogato il credito ai contadini togolesi.

Quali sono gli obiettivi dell'iniziativa in Togo?

Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Togo sia attraverso il miglioramento delle condizioni di offerta e domanda di credito in zone rurali, sia attraverso uno scambio di esperienze e competenze nel campo della creazione di sistemi e di strategie finalizzate all'aumento della produttività e alla modernizzazione dell'agricoltura.

Che cosa hanno fatto concretamente le banche di credito cooperativo?

Dal 2012 ad oggi le sei banche italiane hanno erogato in tre differenti tranche circa 1.850.000 euro, a condizioni agevolate, destinati a finanziamenti in campo agricolo, in particolare di medio-lungo periodo. In sei anni sono stati avviati circa 60 progetti.

Inoltre, negli ultimi tre anni sono state rafforzate le organizzazioni di rappresentanza dei contadini ed è stato costituito un partenariato strategico tra le Casse Rurali togolesi e le organizzazioni agricole.

A ciò si aggiunge anche un forte impegno di consulenza tecnica e formativa.



Bortolo Fontanella, ex dipendente BCC del Garda, con Ali Patouani Massamaesso, direttore generale di URCLC con sede a Sokode, una delle due IMF finanziate dal Pool BCC"

Proprio così. Ad oggi sono state svolte 15 missioni di monitoraggio tecnico dei finanziamenti erogati e di formazione professionale con personale ed ex personale della Bcc del Garda che hanno organizzato attività laboratoriali finalizzate a favorire la formazione e l'inclusione socio-economica dei gruppi più vulnerabili della popolazione.

123°
esercizio

MONTICHIARI CENTRO FIERA DEL GARDA



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

INVITO

19 MAGGIO 2019

ore 9,30

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI Duemiladiciannove

tutti i Soci sono invitati a partecipare

PER IL SOCIO

Per partecipare all'Assemblea, è **ASSOLUTAMENTE NECESSARIO** presentare la **TESSERA SANITARIA** unitamente ad un valido **documento d'identità**.

A seguire **verrà offerto il pranzo** presso il foyer del Centro Fiera del Garda di Montichiari.

a tutti i Soci partecipanti

IN DONO LA MUSICA DELLA NOSTRA TERRA



A tutti i Soci presenti verrà donato un Compact Disc contenente i brani cantati dai cori partecipanti al Chorus Concerto tenuto lo scorso 30 marzo all'Auditorium Gardaforum di Montichiari.

www.bccgarda.it

La nuova campagna di comunicazione identitaria

Ho scelto Bcc del Garda perché...

**“HO SCELTO
LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
FA PARTE DEL PIÙ GRANDE
GRUPPO BANCARIO
COOPERATIVO.”**

Il nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è nato ufficialmente il 4 marzo scorso. Questa data segna per la nostra Banca l'inizio effettivo di una nuova fase ricca di grandi opportunità e di sviluppo.

Certamente questo scenario rappresenta un passaggio formidabile. Per arrivare a questo giorno tutta la Banca è da tempo impegnata nella realizzazione di tale nuovo corso, attraverso un'attenta gestione, attività interne di organizzazione ed elaborazione di nuove metodologie di lavoro e strategie.

E l'immagine e la comunicazione vogliono essere un diretto riflesso di questa evoluzione, frutto dello sforzo congiunto di tante aree della nostra struttura.

L'obiettivo è quello di confermarci la Banca locale di riferimento nelle zone dove abbiamo una presenza storica e la Banca a cui guardare con fiducia nelle aree di insediamento più recente.

Sappiamo che questo nostro progetto è sfidante e, per questo motivo, abbiamo avviato la pianificazione di una strategia di comunicazione e azione complessiva per rappresentare al meglio questa fase storica. Si tratta di un progetto che ha una valenza strategica in sé stessa ma che, a maggior ragione, si rende ancora più prezioso nella circostanza dell'avvio del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

In un contesto economico e sociale dominato dall'incertezza e dall'insicurezza, Bcc del Garda ha ritenuto di definire il proprio ruolo e il proprio posizionamento attraverso una campagna identitaria basata sul concetto chiave di SCELTA.

“HO SCELTO” diventa l'atto, l'azione determinata di un socio o di un cliente, che testimonia sicurezza e fiducia. La scelta che il nostro testimonial rappresenta si spiega con i dati ed i numeri che Bcc del Garda, nella sua lunga storia, ha attuato affrontando temi che tutti possono ri-

In queste pagine gli scatti fotografici di alcuni testimonial della nuova campagna identitaria di BCC del Garda. Le persone ritratte sono soci, clienti e collaboratori che si sono resi disponibili per portare messaggi su vari temi di interesse economico, sociale o di welfare.

Nella foto nella pagina accanto in alto un momento del back stage fotografico



**“HO SCELTO
LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
UNA BUONA BANCA È
L'ANIMA DEL COMMERCIO.”**

conoscere come fondamentali e importanti: la solidità economica, il finanziamento alle attività delle imprese, i servizi alle famiglie, la sanità, il welfare, il sostegno alle attività sociali ed ai volontariato...

I testimonial sono i soci, i clienti e i collaboratori di Bcc del Garda che hanno prestato il loro volto per questa nuova campagna identitaria, edizione 2019. Persone che hanno voluto essere protagonisti in questo nuovo progetto e a i quali va rinnovato ancora una volta il nostro ringraziamento.

In alcuni casi, durante i set fotografici, sono stati ritratti padri e figli in un connubio inter-generazionale che rappresenta una continuità nel rapporto fiduciario che caratterizza uno

dei punti di forza della Banca. Lo sfondo è quello dei luoghi e dei monumenti storici di Montichiari, il comune sede dell'Istituto.

La diffusione della campagna è stata pianificata nella fase di lancio sui maggiori quotidiani della provincia di Brescia e in tutta la rete filiali; ed è partita nell'ultima settimana del mese di aprile.


Nel mese di maggio è prevista una campagna di affissioni nel territorio di Montichiari che poi verrà diffusa su altre aree di operatività. Seguiranno poi iniziative sia di diffusione più tradizionale sia di diffusione digitale che moltiplicheranno l'effetto di risonanza del messaggio.



**“HO SCELTO
LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
PENSA AL FUTURO
DEI GIOVANI.”**



**“HO SCELTO
LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
HA A CUORE LA SALUTE
DELLE PERSONE.”**



**“HO SCELTO
LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
SI PRENDE CURA
DEL SUO TERRITORIO.”**

CartaBCC Tasca Conto Business

La tua azienda sempre in tasca

A CURA DEL MARKETING RETAIL DI ICGREA BANCA

Il mondo della monetica, ossia delle carte di credito, di debito e delle carte prepagate è fatto di continue evoluzioni nei servizi e nei vantaggi per il cliente.

La strada quindi è stata breve per trasformare uno strumento di pagamento elettronico che utilizziamo quotidianamente in un'opportunità per i clienti del settore "business".

Un'innovazione per semplificare la vita alle aziende, sia nella gestione della loro attività specifica, sia nella relazione con i propri dipendenti.

Vi siete mai chiesti, per esempio, quali possono essere gli impatti dei recenti obblighi di tracciabilità delle spese aziendali e come rendere facilmente deducibili questi costi?

Con le nuove carte di credito di Bcc del Garda diventa tutto più semplice e rapido.



La CartaBcc Tasca Conto Business è una carta prepagata dedicata alle imprese: attività imprenditoriali o commerciali, freelance e, in generale, alle partite IVA. Pensata per semplificare la gestione delle spese.

La cartaBcc Tasca Conto business è una carta prepagata ricaricabile con IBAN, che racchiude in sé tutte le funzioni di un conto corrente. Una carta flessibile e ricca di vantaggi che, grazie al sistema Tasca in+, possono essere estesi ai propri collaboratori dell'azienda stessa.

Con la Tasca Conto Business, oltre ad effettuare transazioni, si può:

- Effettuare e ricevere ricariche/bonifici
- Attivare Tasca in+ per richiedere carte dedicate ai dipendenti
- Gestire e controllare in tempo reale le spese tramite HomeBanking
- Impostare limiti di spesa personalizzati
- Evitare anticipi di contante

Con le carte collegate i collaboratori dell'azienda invece possono effettuare transazioni e consultare saldo e movimenti.

La CartaBcc Tasca Conto Business ha le seguenti funzionalità e vantaggi dedicati:

- Chip & PIN: nuova tecnologia chip abbinata al codice PIN per garantire un livello di sicurezza superiore
- Contactless: pagamento senza digitazione del PIN fino a 25€, avvicinando la carta ai POS di ultima generazione
- SMS Alert Antifrode
- Secure Code con autenticazione attraverso un sistema di controllo intelligente, con invio, solo quando necessario, di una password dinamica via SMS
- Servizio Clienti attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7
 - Ricaricabile tramite bonifico bancario e da HomeBanking, Sportello delle BCC, ATM abilitati;
 - Sconti dedicati su Ventis.it

Per richiedere la carta o avere maggiori informazioni basta recarsi in una delle nostre filiali.





La legge di Bilancio 2019

motore dello sviluppo per le PMI

Industria 4.0 l'Italia punta sulle tecnologie la specializzazione e il rispetto

È la numero 145 datata 30 dicembre 2018, la nuova legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", prevede importanti misure a favore delle piccole e medie imprese. Fra le principali, la proroga dell'iperammortamento per i beni materiali strumentali ad alta intensità tecnologica, la proroga del credito d'imposta, l'incentivo per l'acquisto di auto a basse emissioni e la Mini-Ires.

Iperammortamento per l'industria 4.0. L'aumento dell'incentivo sarà del 170% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% per gli investimenti compresi tra 2,5 e 10 milioni di euro e del 50% per gli investimenti operati compresi tra 10 e 20 milioni di euro. Nessuna maggiorazione sugli investimenti oltre i 20 milioni. La legge conferma, inoltre, il superammortamento del 140% per i beni immateriali, ma condizionato all'acquisto di almeno un bene materiale, come i software destinati alla trasformazione tecnologica. Invariate le condizioni per fruire dell'incentivo.

Credito d'imposta per la formazione 4.0 del personale. Viene prorogato di un anno ed esteso alle spese di formazione sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018. Il credito è attribuito alle piccole imprese nella misura del 50% (anziché del 40) delle spese sostenute per la formazione. Resta ferma la misura del 40% per le medie imprese, mentre viene ridotta al 30%

per le grandi. Per queste ultime vi è anche un limite massimo annuale di 200 mila euro.

Mini-Ires. L'articolo 1 della legge prevede l'applicazione di un'aliquota Ires premiante del 15%, anziché al 24, per i soggetti che generano reddito e lo reinvestono nell'acquisizione di beni strumentali anche in leasing, oppure incremento dell'occupazione. La Mini-Ires è cumulabile con altri benefici, tranne quelli che prevedono regimi forfettari di determinazione del reddito (i cosiddetti 'de minimis').

Bonus-Malus basse emissioni. Dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021, chi acquista (anche in locazione finanziaria) e immatricola in Italia un veicolo di categoria M110 nuovo di fabbrica, deve pagare un'imposta in base alla quantità di Co2 emessa per chilometro, oltre la soglia di 160 g/km, da un minimo di 1.100 euro per le auto meno inquinanti a un massimo di 2.500 per le auto con emissioni superiori a 250 g/km. Chi invece acquista (anche in locazione finanziaria) e immatricola in Italia un veicolo di categoria M1 nuovo di fabbrica, con prezzo di listino ufficiale inferiore a 50 mila euro Iva esclusa, si vedrà riconosciuto un contributo commisurato ai grammi di monossido di carbonio emessi. Il contributo varia a seconda che venga rottamato o meno un veicolo della stessa categoria omologato nelle classi 0, 1, 2, 3, 4. I contributi previsti variano da 1.500 a 6.000 euro per auto a bassa emissione con rottamazione.

Cosa fai per proteggere la tua famiglia?



Insieme possiamo trovare la giusta soluzione

L'importanza della protezione

Il sistema di assistenza pubblico si assottiglia sempre di più e non è più in grado di garantire alle famiglie il mantenimento del tenore di vita nel caso di eventi imprevisti come la premorienza del portatore di reddito. Gli importi medi mensili delle pensioni superstiti sono per le donne intorno a 600 € e per gli uomini intorno ai 400 € (Fonte: Inps 2013): somme assolutamente insufficienti per far fronte agli impegni di spesa medi delle famiglie.

La morte o l'invalidità totale e permanente sono eventi che hanno una bassa probabilità di accadimento, ma il danno economico che ne deriva può mettere in seria difficoltà una famiglia. È importante allora trasferire il rischio ad altri (tipicamente una Impresa di Assicurazione) e mettere in sicurezza il bilancio familiare.

Tra il dire e il fare...

In realtà, pur essendo tutti d'accordo sull'opportunità di tutelare la famiglia, quando si tratta poi di agire, stipulando una polizza di protezione, spesso la reazione non è coerente con l'idea iniziale. Si tende ad allontanare scaramanticamente il pensiero che un evento grave possa davvero avvenire nella propria famiglia e a rimandare la decisione di fare qualcosa di concreto per proteggersi efficacemente.

Per quanto mi dovrei assicurare?

Ogni famiglia ha un'esigenza diversa. Il fabbisogno di protezione (quanto assicurarsi e per quanto tempo) dipende da una serie di fattori; ad esempio varia in funzione dello stato civile, dell'ammontare del reddito dei componenti della famiglia e dell'attività svolta, dell'ammontare delle spese mensili, dell'età dei figli e della loro autonomia economica.

Prendiamo ad esempio la volontà dei genitori di poter garantire ai propri figli il completamento del percorso di studi universitari: il fabbisogno economico complessivo può essere calcolato moltiplicando l'importo annuale necessario per il numero di anni del percorso di studi o della presunta autonomia economica.

La soluzione

La nostra Banca ha nella propria offerta più soluzioni assicurative che possono rispondere alle esigenze di protezione a tutela del reddito familiare. Tra queste, la polizza PiùProtezione Assimoco di Assimoco Vita offre un elevato livello di personalizzazione che consente di soddisfare la stragrande maggioranza delle richieste di tutela dei nostri Soci e Clienti.

PiùProtezione Assimoco ti consente, in caso di prematura scomparsa, di proteggere la tua famiglia e di pensare a un futuro sereno per i tuoi cari. Con PiùProtezione Assimoco puoi lasciare un capitale ai tuoi cari per aiutarli ad affrontare con più tranquillità e serenità gli impegni del futuro nel caso in cui non possa farlo tu.

Caratteristiche

Una volta individuato il capitale assicurato per il caso di premorienza è possibile decidere il grado di protezione aggiungendo altre garanzie; in particolare:

SE IL DECESSO È DOVUTO A INFORTUNIO O INCIDENTE STRADALE

Ti consente di duplicare o triplicare il capitale assicurato.



SE C'È UNA INVALIDITÀ TOTALE E PERMANENTE PER INFORTUNIO O PER MALATTIA

Al momento della sottoscrizione del contratto puoi scegliere se ricevere il 50% o il 100% del capitale assicurato in caso di invalidità totale e permanente.



ESONERO PAGAMENTO PREMI

In caso di invalidità permanente, non dovrai più corrispondere i premi assicurativi successivi al sinistro invalidante fino alla scadenza del contratto



Vantaggi ulteriori

Le somme corrisposte ai beneficiari designati sono esenti da tassazione Irpef e sono esenti dalle imposte sulle successioni.

L'importo da versare può essere frazionato mensilmente ed è detraibile fiscalmente dalla dichiarazione dei redditi, attualmente nella misura del 19%, entro i limiti massimi fissati dalla Legge.

Alcuni esempi



Paolo a breve diventerà papà e vuole assicurare al suo bimbo un futuro sereno e privo di timori, anche se la vita dovesse riservargli brutte sorprese. Paolo è consapevole che nei soli primi due anni di vita, crescere il suo bimbo potrà costare al suo nucleo familiare fino a 15.000 €. (fonte: Osservatorio nazionale federconsumatori - 2014) Per questo motivo ha sottoscritto PiùProtezione Assimoco così che il suo bambino abbia una base solida per affrontare il futuro.



Sara e Andrea hanno acquistato la loro casa di proprietà accendendo un mutuo. Andrea vuole assicurare un futuro sereno a Sara, qualsiasi cosa possa succedergli. Andrea ha sottoscritto PiùProtezione Assimoco così che Sara non debba chiedere un ulteriore prestito per pagare la loro casa.



Antonio non vuole far mancare nulla a sua moglie e alle sue due bimbe alle quali vuole garantire i migliori studi, anche nel caso in cui non possa occuparsene personalmente. Dare la possibilità alle sue figlie di frequentare le migliori università potrebbe richiedere un impegno finanziario superiore ai 100.000 € (fonte: Sole24ore Epheso per studente fuori sede che studia presso università privata del nord Italia). Per questo Antonio ha attivato la garanzia accessoria Invalidità Totale e Permanente così da assicurare alla sua famiglia una protezione più completa, in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi di vita prefissati.

La nuova Via della Seta

A Montichiari le istruzioni per l'uso



«**S**ignore imperadori, re e duci e tutte altre genti che volete sapere le diverse generazioni delle genti e le diversità delle regioni del mondo, leggete questo libro dove le troverete tutte le grandissime meraviglie e gran diversità delle genti d'Erminia, di Persia e di Tarteria, d'India e di molte altre province. E questo vi conterà il libro ordinatamente siccome messere Marco Polo, savio e nobile cittadino di Vinegia, le conta in questo libro e egli medesimo le vide. Ma ancora v'è di quelle cose le quali egli non vide, ma udille da persone degne di fede, e però le cose vedute dirà di veduta e l'altre per udita, acciò che 'l nostro libro sia veritieri e senza niuna menzogna».

È l'incipit del Milione, un rivoluzionario racconto in cui Marco Polo narrò i suoi viaggi attraverso l'Asia Centrale e il Medio Oriente. Dal 1271 al 1289 il mercante veneziano intraprese un viaggio verso l'Oriente, lungo la leggendaria "Via della Seta", su cui si snodavano i commerci tra l'Impero Cinese e l'Impero Romano, arrivando fino al Catai, la Cina settentrionale, per stabilire nuovi rapporti commerciali.

Oggi, questo affascinante percorso sta per tornare a nuova vita grazie a un progetto chiamato "La Nuova Via della Seta" o OBOR, One Belt One Road. Grazie ad un piano di investimenti pensato e finanziato dal governo cinese, Cina, Europa, Medio Oriente e Africa stanno per essere unite da un nuovo corridoio.

Nel 2013, infatti, il presidente cinese Xi Jinping ha ufficializzato il progetto di investire in infrastrutture, porti, aeroporti, linee ferroviarie, strade e reti energetiche per un tragitto di circa 8mila chilometri. Un network di infrastrutture che collegherà l'Asia e l'Europa, unendo lo storico percorso della via della seta a una via marittima concepita nel XXI secolo.

Per spiegare le opportunità di tutto questo e le ricadute sulla nostra economia, lo scorso 26 ottobre si è tenuto al Centro fiera del Garda di Montichiari il convegno «Nuova via della seta verso la Cina: opportunità per i nostri imprenditori», che la Bcc del Garda ha voluto sostenere.

Il convegno, che abbiamo brevemente anticipato sullo scorso numero della rivista, è stato organizzato dall'assessorato al Assessore al Bilancio, Tributi, Commercio e Patrimonio del Comune di Montichiari in collaborazione con l'Associazione Imprenditori di Montichiari, l'Istituto statale Don Milani, l'Istituto Confucio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed è stato fortemente supportato dalla nostra banca.

L'evento è nato con il duplice obiettivo di spiegare agli imprenditori del territorio che cosa sia questo "pianeta Cina", di cui tanto si parla e quale concreta opportunità possa rappresentare per la nostra provincia. La Cina rappresenta, infatti, un Paese emergente con cui l'Italia può e deve instaurare relazioni destinate a promuovere una logica di interscambio economico e culturale. Proprio tale logica è stata evidenziata dal sindaco di Montichiari, Mario Fraccaro, dal console cinese per il commercio con l'Italia, Ruixi Yang e dal coordinatore del China Council for the Promotion of International Trade in Italy, Lujie Yao.

A questi si sono uniti gli interventi di Nazzarena Fassari, docente di lingua cinese dell'Università Cattolica, che ha dedicato il suo discorso a "Sun Tzu e l'arte della guerra: assicurarsi la vittoria prima di scendere in campo. Strategia relazionali", e di Andrea Grasso, avvocato esperto di Business and Law in Cina che ha affrontato il tema "Fare affari in Cina: aspetti commerciali, legali e giusta attitudine".

Al convegno è intervenuto, infine, un gruppo di ex-studenti dell'Istituto Don Milani, che studiano la lingua cinese e che hanno portato la loro particolare riflessione sulla cultura cinese sull'etica commerciale e sulla nuova Via della Seta e le opportunità per l'Italia.

Un'occasione per approfondire un tema dall'enorme portata economica e culturale anche per il nostro territorio, che ha potenzialità enormi e che, se saprà sfruttare al meglio le proprie risorse, potrà avvicinarsi alla cultura e al mercato cinese con grandi risultati.



Cambia
definitivamente
il tuo modo di
vivere la banca

App RelaxBanking la tua banca in tasca

È da poco disponibile su Google Play Store e su Apple App Store la nuova App RelaxBanking.

Rivista completamente nella sua veste grafica ed arricchita con nuove funzionalità, la nuova App RelaxBanking consente di effettuare **l'autenticazione e l'autorizzazione delle disposizioni direttamente del proprio dispositivo mobile**, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva PSD2. Con la nuova App RelaxBanking sarà possibile inoltre **autorizzare l'accesso al portale web del RelaxBanking** nonché le operazioni da esso disposte, in sostituzione del token fisico fino ad oggi utilizzato.

L'app risulta **più intuitiva e veloce** grazie anche alla **nuova interfaccia grafica** chiara e semplice. Particolarmente interessante la **nuova integrazione** con tutte le funzionalità di consultazione e gestione di **CartaBCC**. La nuova App RelaxBanking mantiene tutte le funzionalità già disponibili.

- **Conto corrente:** consultazione e ricerca saldi e movimenti;
- **Dossier titoli (amministrati e gestiti):** consultazione portafoglio e asset, consultazione e ricerca titoli, consultazione e ricerca ordini, sezione titoli preferiti, disposizione nuovo ordine (in base alla tipologia di dossier);
- **Documenti:** consultazione e ricerca;
- **Operazioni dispositive:** bonifico, bollettino postale, bolletta CBILL, ricarica telefonica - carta Tasca - Mediaset, prenotazione MAV e RAV;
- **CartaBCC:** consultazione e gestione

È possibile accedere alla nuova app con le stesse credenziali utilizzate per il portale web o per la vecchia app. Seppur non obbligatorio, è consigliabile, a seguito dell'aggiornamento o dell'installazione, **autorizzare l'applicazione all'invio di notifiche push** e all'accesso alla funzionalità in chiamata. Quest'ultima è necessaria per poter leggere l'identificativo del dispositivo così da migliorare le verifiche di sicurezza; non verranno in alcun modo

effettuate, consultate o gestite chiamate dall'app.

A seguito dell'aggiornamento o della nuova installazione sarà **possibile consultare un tutorial** che illustra la nuova interfaccia e le principali funzionalità. Il tutorial può essere saltato e consultato in qualsiasi momento dalla sezione assistenza.

Le filiali BCC del Garda e l'assistenza clienti del RelaxBanking (800 42 42 42) sono a disposizione per tutti i chiarimenti ed eventuali ulteriori necessità.



Crediper Premium, chiedi un prestito e vinci uno scooter

È stato uno dei dieci vincitori della campagna promozionale 2018 Crediper Premium, il prestito personale flessibile ricco di vantaggi dedicati alle famiglie clienti del Credito Cooperativo.

Lui è Okasha Mahmoud Hammouda, giovane cliente di Montichiari, in Italia da oltre 12 anni, che, a seguito della richiesta di un prestito personale erogato il 10 maggio 2018, ha potuto partecipare al concorso a premi nazionale "Salta in sella con Crediper".

La promozione, svoltasi tra il 3 aprile e il 15 giugno dello scorso anno, dava infatti la possibilità di accedere ad un finanziamento flessibile con il vantaggio di un tasso promozionale dedicato e di partecipare all'estrazione di uno dei 10 scooter Piaggio Beverly 300 in palio.

«Avevo richiesto un finanziamento per l'acquisto di un'auto - ha raccontato il cliente -, non mi sarei mai aspettato non solo di ottenere quanto desideravo per il mio progetto di acquisto, ma anche di vincere uno scooter».

Crediper Premium presenta tutte le opzioni di flessibilità del prestito flessibile Crediper, grazie alle quali è possibile saltare il pagamento della rata una volta ogni sei mesi, rimanendo cinque volte nel corso del finanziamento, o aumentando il pagamento, oppure modificare l'importo della rata del rimborso, una volta ogni sei mesi per massimo cinque volte nel corso del finanziamento, aumentandola o diminuendola in base alle proprie esigenze.



Dalla banca alla cattedra

L'alternanza scuola-lavoro targata Bcc del Garda

Dalla banca alla cattedra! È ciò che mi è capitato come relatrice in un progetto di alternanza scuola-lavoro promosso da Confcooperative, a cui ha aderito anche il nostro Istituto e che ha interessato alcune classi quarte dei Licei "Calini" e "Leonardo" di Brescia e l'Istituto "Bazoli" di Desenzano.

Il progetto si è posto come primo obiettivo fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la costituzione e la gestione di una società cooperativa e, di seguito, accompagnarli nello sviluppo di un'idea imprenditoriale vera e propria. Un modo concreto, come si può vedere, di avvicinare la scuola al mondo reale, proprio secondo lo spirito che caratterizza l'alternanza scuola-lavoro.

Come "tutor" (così vengono chiamati gli addetti delle aziende private che accompagnano gli studenti in questi progetti) che hanno collaborato all'iniziativa, abbiamo calibrato i nostri interventi anche su studenti che non hanno le conoscenze economiche e finanziarie di base, come nel caso dei Licei e questo ha reso ancora più in-

teressante il lavoro di preparazione che ci ha portato, come detto all'inizio, "dalla banca alla cattedra!"

In quanto coinvolta per conto del nostro Istituto, a me è stato affidato il compito di trattare il tema della struttura e delle funzioni del business plan, a partire dai concetti tecnici di base per evidenziarne, quindi, l'importanza in fase di pianificazione e gestione aziendale, senza dimenticare la valenza comunicativa esterna di questo strumento, soprattutto se rivolta verso possibili finanziatori o investitori.

Superato il primo e comprensibile momento di titubanza per il dover parlare "in pubblico", posso dire di aver vissuto una esperienza davvero coinvolgente, durante la quale ho avuto la piena e convinta collaborazione degli insegnanti che hanno promosso il progetto e ho potuto cogliere l'interesse vivo e partecipe degli studenti.

In particolare, mi ha colpito la concretezza che hanno dimostrato i ragazzi, che sono intervenuti con domande precise e pertinenti, specialmente

per quel che riguarda i criteri adottati dalle banche nell'erogazione del credito, perché, come ha osservato uno di loro, «posso avere anche la più bella idea di questo mondo, ma se nessuno mi dà fiducia e non posso accedere al credito, la mia idea resta nel cassetto». Considerazione semplice o ingenua, forse, ma detta con la convinzione di chi si è appassionato dell'argomento e ne ha colto gli aspetti essenziali.

A conclusione, posso dire che la collaborazione con le scuole può dare buoni risultati anche nel campo della formazione finanziaria e questa mia breve esperienza si aggiunge a quella ben più ampia e strutturata che da parecchi anni la nostra banca sta conducendo con l'istituto "Don Milani" di Montichiari, con il progetto denominato "BCC in classe", con il quale i nostri esperti di finanza e dell'area commerciale svolgono un'importante azione di formazione per avvicinare quanto più possibile la scuola al mondo del lavoro e alla vita delle aziende che animano e rendono ricco il nostro territorio.

Don Milani e Bcc del Garda: intesa per la legalità

Il Gardaforum ha ospitato la conclusione del progetto che ha visto protagoniste due classi dell'Istituto Don Milani, la I B del Liceo delle Scienze umane e la II A del Liceo Scientifico, e alcuni alunni di III media dell'istituto comprensivo Montichiari 2. I ragazzi sono stati protagonisti di un cortometraggio, girato nei mesi scorsi dal regista Luca Moltisanti, che è stato proiettato e presentato da Sante Massimo Lamonaca, magistrato del Tribunale di Salerno e coordinatore del progetto.

Un giudice e un regista in giro per l'Italia a promuovere la cultura della legalità, una tappa in provincia di Brescia, una scuola vivace, che promuove abilità trasversali e rapporti significativi con il territorio. Sono questi gli ingredienti che hanno dato vita al progetto "CortoLegalità", volto alla produzione di un cortometraggio che sensibilizzasse i ragazzi a tematiche socialmente rilevanti quali legalità, sicurezza e giustizia sociale e, successivamente, al confronto con testimoni che quotidianamente lottano per promuovere tali valori. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Montichiari e, grazie al sostegno di numerosi imprenditori del territorio, viene offerta gratuitamente alle scuole. La BCC del Garda figura tra i principali sponsor del progetto fin dal suo nascere.

La prima fase si è completata lo scorso novembre con la realizzazione delle riprese in una "full immersion" lunga una settimana che ha impegnato totalmente i ragazzi proiettandoli in un ambiente insolito di apprendimento, in cui si sono messi in gioco, hanno trovato soluzioni per risolvere i vari problemi con creatività, puntando sul pensiero divergente, e hanno sviluppato competenze diversificate che spesso il lavoro quotidiano non riesce a valorizzare. «Non tutti hanno potuto essere protagonisti – afferma il regista Luca Moltisanti – eppure tutti hanno avuto un ruolo, artistico o tecnico, e ognuno ha compreso che il proprio contributo sarebbe stato indispensabile per la realizzazione del prodotto».

Da parte loro, i ragazzi si sono lasciati interamente coinvolgere vincendo l'iniziale timidezza e l'entusiasmo è cresciuto di giorno in giorno. «Ho scoperto lati del mio carattere che non conoscevo e forse sono anche diventata più sicura di me, senza temere il giudizio degli altri» (Martina T.). «Mi sono sentita libera, con la voglia di mandare avanti il tempo per scoprire cosa si sarebbe fatto l'indomani. Consiglio, con tutta me stessa, questa esperienza: fa provare sentimenti che non riesco nemmeno a spiegare. Sei libera, puoi esprimere tutto il tuo carattere, aumenta l'autostima facendoti sentire più importante e determinata, sviluppa la creatività e fa crescere qualcosa internamente che neanche mille ore di lezione seduta al banco ti possono trasmettere» (Camilla). «Tutti hanno messo passione e spero che

la scuola continui a proporre progetti così perché creano rapporti, fanno nascere idee per il nostro futuro, ci fanno divertire, ma allo stesso tempo prendere le cose seriamente» (Martina B.). «È stato un grande motivo di crescita e di apprendimento alternativo, nel senso che non si studiano i grandi autori italiani o le lingue straniere, ma in un certo senso si impara a vivere, a diventare cittadini... non per niente si chiama progetto legalità» (Sara). «È stato affascinante vedere con i miei occhi quanto sia complicata la ripresa di un film e quanto sia strambo, e tante volte divertente, immedesimarsi in esso da protagonista». (Mattia). «Abbiamo provato molte emozioni: dal casting, con un'agitazione simile a quella delle interrogazioni, alla scena delle premiazioni, nella quale sembrava di aver veramente vinto qualcosa di importante» (Sebastiano). Sono nate nuove amicizie, molti hanno notato che alla fine delle riprese sembrava di essere un'unica grande classe e la collaborazione è stata spontanea e molto arricchente. «Penso che nessuno si sia sentito fuori posto durante quei sei giorni fantastici» (Teresa). Tutti l'hanno definita un'esperienza unica, che ricorderanno per sempre. «Sicuramente, però, ha un grande difetto: è durata troppo poco!» (Giulia).

Il cortometraggio ha per tema lo sport, uno dei veicoli più completi per la formazione visto che insegna fatica ma anche divertimento, impegno e rispetto delle regole, collaborazione, tenacia e molto altro. «Lo sport è stile di vita» afferma convinto Massimo Lamonaca, giudice del Tribunale di Sorveglianza di Salerno, che da alcuni anni promuove nelle scuole percorsi di educazione alla legalità per conto del Ministero della Giustizia. «Crea unione nel gruppo e nel contempo insegna il rispetto per l'avversario, il tutto "giocando pulito", senza imbrogli e scorciatoie».

Non a caso, i valori dello sport hanno ispirato il testimonial d'eccezione che ha parlato agli studenti nella cornice del Gardaforum per la fase finale del progetto il 19 e 20 marzo scorsi. Si tratta di don Aniello Manganiello, già parroco di Scampia e fondatore dell'associazione Ultimi. In un contesto sociale difficile, il sacerdote ha affrontato a testa alta la camorra arrivando a rifiutare i sacramenti agli affiliati. Nello stesso tempo, però, ha avviato una pastorale inclusiva con squadre di calcio formate anche da figli di camorristi e da ragazzi che sono stati tolti dalla strada e "salvati" grazie allo sport. Uno di loro è Marco Pirone, oggi allenatore di una delle squadre del rione, che è intervenuto negli incontri insieme a don Aniello. Tra gli altri relatori anche il magistrato Massimo Lamonaca e il regista del cortometraggio Luca Moltisanti, che hanno preso la parola dopo il saluto della dirigente del Don Milani Claudia Covri e del sindaco di Montichiari Mario Fraccaro. Gli organizzatori hanno ringraziato la BCC del Garda per l'ospitalità e il sostegno all'iniziativa che, visto il successo, sarà riproposta anche il prossimo anno.



Di Eugenio Vitello
Membro Collegio dei Probiviri
BCC del Garda

Ristrutturazioni edilizie le agevolazioni fiscali

Riteniamo utile esporre un breve ripasso delle regole riguardanti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, che beneficiano di importanti agevolazioni fiscali, sia quando si effettuano sulle singole unità abitative, sia quando riguardano lavori su parti comuni di edifici condominiali. La più nota delle agevolazioni è quella che consiste in una detrazione dall'Irpef del 50% per un importo massimo di euro 96.000.

È bene, inoltre, ricordare che **dal 2018 vige l'obbligo di trasmettere all'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile)** le informazioni sui lavori effettuati, analogamente a quanto già previsto per la riqualificazione energetica degli edifici.

Questa nuova comunicazione è necessaria per monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito con la realizzazione degli interventi di recupero edilizio. Ricordiamo anche gli altri benefici fiscali, quali la possibilità di pagare l'Iva in misura ridotta e di portare in detrazione gli interessi passivi pagati sui mutui stipulati per ristrutturare l'abitazione principale. Al riguardo è possibile accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate che ha pubblicato una esauriente Guida alle agevolazioni fiscali di cui riportiamo ampi stralci.

SINGOLE UNITÀ ABITATIVE

Per i lavori effettuati sulle singole unità abitative è possibile usufruire delle seguenti detrazioni:
50% delle spese sostenute (bonifici

effettuati) dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2018, con un limite massimo di spesa di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare. L'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa, e va suddivisa fra tutti i contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi. Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), residenti o meno nel territorio dello Stato. L'agevolazione spetta non soltanto ai proprietari degli immobili, ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)

L'occhio
del fisco



- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce
- soggetti indicati nell'articolo 5 del Tuir, che producono redditi in forma associata (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti a questi equiparati, imprese familiari), alle stesse condizioni previste per gli imprenditori individuali.

Hanno diritto alla detrazione, inoltre, purché sostengano le spese e siano intestatari di bonifici e fatture:

- il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento (il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado)
- il coniuge separato assegnatario dell'immobile intestato all'altro coniuge
- il componente dell'unione civile (la legge n. 76/2016, per garantire la tutela dei diritti derivanti dalle unioni civili tra persone dello stesso sesso, equipara al vincolo giuridico derivante dal matrimonio quello prodotto dalle unioni civili)

In questi casi, ferme restando le altre condizioni, la detrazione spetta anche se le abilitazioni comunali sono intestate al proprietario dell'immobile. Nel caso di due comproprietari di un immobile, se la fattura e il bonifico sono intestati a uno solo di essi, ma le spese di ristrutturazione sono state sostenute da entrambi, la detrazione spetta anche al soggetto che non è stato indicato nei predetti documenti, a condizione che nella fattura sia annotata la percen-

tuale di spesa da quest'ultimo sostenuta. Se è stato stipulato un contratto preliminare di vendita (compromesso), l'acquirente dell'immobile ha diritto all'agevolazione se:

- è stato immesso nel possesso dell'immobile
- esegue gli interventi a proprio carico
- è stato registrato il compromesso entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi in cui si fa valere la detrazione.

Può richiedere la detrazione anche chi esegue in proprio i lavori sull'immobile, limitatamente alle spese di acquisto dei materiali utilizzati.

Lavori oggetto dell'agevolazione:

I lavori sulle singole unità immobiliari per i quali spetta l'agevolazione fiscale sono gli interventi elencati alle lettere b), c) e d) dell'articolo 3 del Dpr 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia):

- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Gli interventi devono essere effettuati su immobili residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze. Non sono ammessi al beneficio fiscale delle detrazioni gli interventi **di manutenzione ordinaria (spettanti solo per i lavori condominiali), a meno che non** facciano parte di un intervento più vasto di ristrutturazione.

Un elenco degli interventi è contenuto nella Guida dell'Agenzia delle Entrate ed, in ogni caso, potranno essere di aiuto i liberi professionisti quali Geometri, Architetti, Ingegneri.

L'AGEVOLAZIONE IVA

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è possibile usufruire dell'aliquota Iva ridotta. A seconda del tipo di intervento, l'agevolazione si applica sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa che esegue i lavori e, in alcuni casi, sulla cessione dei beni. Sulle prestazioni di servizi relativi a interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, realizzati sulle unità immobiliari abitative, è prevista l'Iva ridotta al 10%. Sui beni, invece, l'aliquota agevolata si applica solo se ceduti nell'ambito del contratto di appalto. Tuttavia, quando l'appaltatore fornisce beni "di valore significativo", l'Iva ridotta si applica ai predetti beni soltanto fino a concorrenza del valore della prestazione considerato al netto del valore dei beni stessi. (I "beni significativi" sono stati individuati dal decreto 29 dicembre 1999. Si tratta di:

- ascensori e montacarichi
- infissi esterni e interni
- caldaie
- video citofoni
- apparecchiature di condizionamento e riciclo dell'aria
- sanitari e rubinetteria da bagno
- impianti di sicurezza.

In pratica, l'aliquota del 10% si applica solo sulla differenza tra il valore complessivo della prestazione e quello dei beni stessi.



Il Gardaforum come laboratorio di diritti e doveri



Il Presidente della Camera Roberto Fico con il nostro Presidente Alessandro Azzi

Lunedì 29 aprile sarà una giornata che rimarrà a lungo impressa nella memoria dei trecentocinquanta studenti delle classi quinte dell'Istituto scolastico Don Milani, invitati al Gardaforum per assistere ad una lezione del Presidente della Camera on. Roberto Fico sul tema della Costituzione italiana. Alla Conferenza hanno inoltre partecipato rappresentanti dell'associazionismo e del volontariato e numerosi rappresentanti delle istituzioni militari e civili del territorio.

Ad accogliere l'onorevole Roberto Fico il presidente della Bcc del Garda Alessandro Azzi, il sindaco di Montichiari Mario Fraccaro e la dirigente dell'Istituto scolastico Don Milani Claudia Covri.

Il Presidente della Bcc del Garda Alessandro Azzi nel suo intervento introduttivo ha posto in evidenza la stretta connessione del ruolo sociale e mutualistico delle Banche di Credito Cooperativo con i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana.

In particolare, è stato letto l'art. 45 che così recita: "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità". L'art. 45 della Costituzione - ha ricordato il presidente Azzi - tutela il fenomeno della cooperazione nella sua "funzione sociale" e, quindi, non con riferimento ai soci della cooperativa

Il Presidente della camera dei Deputati Roberto Fico ha incontrato gli studenti delle classi quinte dell'Istituto di Scuola superiore "DonMilani" nell'auditorium di Bcc del Garda, nell'ambito delle celebrazioni per il 25 Aprile

e ai rapporti della medesima con essi, ma in relazione ad un interesse che trascende la sfera dei singoli soci, ponendosi genericamente come un interesse di pubblica utilità.

"Non mi pare superfluo osservare - prosegue il presidente Azzi - che la prospettiva della rilevazione della "funzione sociale" della cooperazione richiami l'attenzione verso una dimensione di valore imprescindibile, per cogliere anche la dignità della persona umana, non dell'individuo in sé e per sé considerato, ma come valore universale nel senso più ampio del termine".

Il sindaco della Città montecclarese Mario Fraccaro ha voluto sottolineare "il bisogno di mantenere vivi i valori e i precetti contenuti nella Carta Costituzionale".

La dirigente scolastica Claudia Covri ha rimarcato come in questo percorso la scuola rivesta ancora un ruolo fondamentale "pur dovendo affrontare un contesto difficile".

Nel suo discorso il presidente Fico ha riaffermato in modo convinto il valore delle celebrazioni del 25 Aprile come caposaldo per la Repubblica e la Costituzione, che sono la base delle libertà di cui godiamo e che non dobbiamo dare per scontata. « E' necessario riaffermare i valori del 25 aprile - ha ribadito Fico in modo perentorio - perché la nostra libertà viene proprio da lì».

Altro argomento sul quale Fico si è speso senza riserve è stato quello dell'Europa: «luogo dove i Paesi membri non cedono la loro sovranità ma la condividono». Il presidente Fico ha affrontato anche temi territoriali e rispondendo ad una domanda degli studenti ha confermato che la Tav Milano-Verona verrà realizzata e attualmente è in corso un'analisi costi-benefici proprio per tentare di razionalizzare i costi dell'opera. Il dialogo con gli studenti è stato particolarmente fitto: i giovani dell'Istituto hanno portato sul tavolo di Roberto Fico quasi tutti i temi di attualità della vita istituzionale, politica e sociale italiana. Le domande poste, elaborate in classe in preparazione della mattinata, sono state puntuali, dirette e, a volte, persino scomode. Il Presidente della Camera non si è sottratto alla curiosità dei giovani ospiti dimostrando interesse per i quesiti e disponibilità nelle risposte, esprimendo anche proprie opinioni personali. La terza carica dello Stato ha infatti condannato l'escalation di manifestazioni estremiste.

La mattinata è stata l'occasione per una lezione non convenzionale di educazione civica e una esposizione dei valori costituzionali, narrati in toni pacati e chiari.

L'auditorium della Bcc del Garda ha accolto complessivamente oltre quattrocento ospiti, in un evento prestigioso per la Banca e di grande rilevanza per l'intera comunità.



DI ELEONORA TONNI
UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

Investire nei servizi per l'infanzia. Il futuro è nelle nostre mani

Investire nel mondo dei bambini significa promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia e contribuire a diffondere i suoi diritti.

In Italia i primi asili nascono intorno all'anno 1830 con riferimento alla fascia d'età tre-sei anni da parte di enti religiosi. Successivamente vengono aperti quelli per i lattanti chiamati "presepi" (facendo riferimento alla nascita di Gesù bambino) da parte di privati cittadini benestanti. I "presepi" erano attigui o all'interno dello stabilimento di lavoro e permettevano alle madri lavoratrici l'allettamento e la crescita dei propri piccoli.

Lo scopo di entrambe le istituzioni era quello di migliorare le condizioni inumane di vita dei bambini dei ceti popolari, porre freno all'alto tasso di mortalità infantile e offrire un luogo dove lasciare i neonati che venivano abbandonati.

È con la L.n. 1044/71 che lo Stato italiano ridefinisce il proprio impegno nel campo educativo ed assistenziale, creando un sistema di servizi educativi per l'infanzia, tra i quali gli asili nido e le scuole dell'infanzia (scuole materne), destinati a ridise-

gnare i rapporti tra famiglia e società.

In questi anni il generalizzato aumento del grado di istruzione ha permesso il miglioramento delle caratteristiche di base delle strutture che si occupano di infanzia. Il servizio di qualità riguarda l'ambiente, le attività, le relazioni tra i fruitori, le esigenze individuali, l'informazione, il benessere (come valore aggiunto).

Le strutture per l'infanzia devono essere in grado di offrire immediate ed opportune risposte reali alle esigenze di una comunità in continua evoluzione. La professionalità del personale che opera in queste strutture è indispensabile che sia costantemente aggiornata sia sul piano pedagogico che su quello psicologico.

La Bcc del Garda, sensibile anche a questo aspetto della vita delle comunità in cui opera, ogni anno eroga contributi economici a strutture private, associazioni, enti che si occupano di infanzia. Queste elargizioni sono un sostegno, un supporto, un aiuto tale per cui queste entità possano avere gli strumenti per mantenere alta la qualità del servizio che esse propongono.

Elenco beneficiari anno 2018

Ente	Zona di competenza
Asilo Infantile Zinelli Pedroni	Comune di Padenghe sul Garda
Associazione L'Affido	Comune di Carpenedolo
Crescere Insieme Cooperativa Sociale Onlus	Comune di Castenedolo
Comitato Promotore Educazione e Scienza	Comune di Castiglione delle Stiviere
Fondazione Scuola Materna Gaifami Treccani	Fraz. Chiarini - Comune di Montichiari
Istituto Comprensivo Statale Calcinato	Comune di Calcinato
Istituto Comprensivo Statale Cellatica Collebeato	Comune di Cellatica
Istituto Comprensivo Valtenesi	Comune di Manerba del Garda
L'Arcobaleno cooperativa sociale Onlus	Comune di Montichiari
San Giuseppe Iniziative per L'infanzia Soc. Coop. Sociale	Comune di Montichiari,
Scuola Materna Principessa Mafalda	Comune di Montichiari
Scuola Materna Gaetano Mazzoleni	Fraz. Calcinatello - Comune di Calcinato
Scuola Materna Giuseppe Nascimbeni.	Comune di Calcinato

Giorgio De Chirico è uno di quegli artisti che non finiscono di stupire. Non esiste nella storia della pittura del secolo XX una personalità più complessa e contraddittoria della sua. È stato di volta in volta metafisico e romantico, classico e naturalista, inventore e pedagogo, rivoluzionario e conformista. Ha sempre creduto in quello che ha fatto o stava per fare come l'unico ideale possibile.

Di ogni esperienza è stato il poeta ed il legislatore: l'ha contesa e difesa con tenacia fino al momento in cui non l'ha ripudiata adottandone una nuova. De Chirico sperimenta tecniche, le assegna al metodo; inventa e cambia ricette; le applica, le difende,

ricca di larghe conoscenze: poesia, musica, filosofia, storia, letteratura. Figlio di una genovese e di un ingegnere ferroviario siciliano trapiantato in Grecia, De Chirico trascorre l'infanzia ed l'adolescenza nel più mitico paesaggio del mondo. Come un antico giovane ateniese, è educato al culto della Forma e delle Muse. La natura del luogo sviluppa la sua meravigliosa facoltà immaginativa. Il paesaggio stesso è pieno di memoria e di immaginazione. Tutto quello che De Chirico farà dopo, quadri, libri, disegni, tutto quello che dipingerà sarà legato ai sogni ed alle visioni della sua adolescenza, a questa memoria dell'infanzia che è tra le memorie dell'uomo la più fertile, e più di tutte tenace.



GIORGIO DE CHIRICO

se ne vanta, le abbandona. Scrive un trattato di tecnica pittorica; stabilisce nuovi rapporti tra forma e materia. Dipinge stravaganti costruzioni ma con una conoscenza perfetta delle regole di prospettiva. Attinge all'antichità classica, al mondo ellenistico, alle rovine romane. Esplora tutte le fasi della pittura del Rinascimento. Il mistero della pittura l'attrae: ne decifra l'amalgama, l'intensità e la fluidità delle materie coloranti, la qualità pittorica. Non solo quello che si vede ma quello che si nasconde nel tessuto delle forme: la luce, il disegno, il colore. Come Rubens ha eseguito copie da Tiziano e Delacroix dal Veronese, De Chirico rifà Giorgione e Raffaello. Il museo è per lui fonte di ricreazione e di scoperte.

Nato a Volo, in Grecia, il 10 luglio 1888, non ha ereditato nessuna delle infinite teorie del secolo. In un'epoca in cui tutti i pittori cercavano la mobilità della sensazione e facevano del colore un seguito di evaporazioni luministiche, De Chirico componeva paesaggi immobili dove era concesso deambulare soltanto alle statue.

Del secolo, oltre a non avere ereditato le teorie, non ha subito le manie. Non è pittore sensuale né sentimentale. Non è afflitto da nevrosi. Parsimonioso ad un tempo e generoso. Fecondo, ma con metodo, con perseveranza. Non ha avuto mai fretta. Ironico, bonario, deferente e indifferente. De Chirico è immune da ogni pratica che non sia pittorica o che con la pittura non abbia attinenza.

Corredata di buoni studi classici e letterari, la sua preparazione è

Nel 1911 si reca a Parigi e vi conosce Picasso e Apollinaire. Il cubismo è in pieno sviluppo. I pittori cubisti sono suoi amici; li frequenta con assiduità ma non ne subisce minimamente le idee. De Chirico cammina in senso contrario al suo tempo: cammina al rovescio. Tutti quelli della sua generazione si sono dati la mano, si sono scambiati le idee e gli strumenti. Hanno formato dei gruppi, delle cattedre, un sindacato. Abitudini ed inquietudini in comune. Hanno fretta di arrivare al futuro e tutto quello che fanno lo adattano a questo futuro.

Il presente di De Chirico è indietro di secoli. La sua mente è piena di architetture e di luoghi italiani. Portici di Bologna e di Torino, piazze di Firenze, ville del Palladio con statue sopra e sotto le balaustre: al di sopra delle balaustre il cielo rosato, poco prima di sera e al di sotto l'ombra degli archi che si profila lunga sui selciati. Sembra che De Chirico, nel suo deambulare al rovescio, non incontri che statue e ombre. Statue e ombre sono dentro di lui. Luoghi, presenze, misure e spazi di un tempo immaginario dentro un'unica solitudine. Lo spazio in cui opera De Chirico è sempre circoscritto, limitato e si mantiene dentro la planimetria dell'immagine per allontanare da sé l'idea spaziale dell'infinito.

De Chirico sta come in sospensione tra il mondo antico e il nuovo in uno spazio che ignora il tempo. Eleva altissime torri e portici che nessuno mai abiterà. Le piazze sono deserte, ma tutte costruite: con prospettive, archi, terrazze, gradinate. E laggiù, in fondo, dove ci si immagina che il mare abbia inizio, sorgono profili di fari, treni sbuffanti vapore. Le piazze di Torino coi monumenti



del Risorgimento si trasformano in paesaggi ermetici. Il castello di Ferrara, acceso nel rosso, fa da sfondo alle Muse Inquietanti. Il guanto di gomma e la biglia sotto il calco della testa di Apollo, nel Canto d'Amore, sono come ipnotizzati. Può passare dai manichini ai lustrini, dai Dioscuri all'oca morta: le contraddizioni di De Chirico sono una fonte inestinguibile di energia. Le lavagne nere con le formule magiche e i pesci sacri si trasformano in cacciagioni, zucche, cocomeri. Le sue nature morte hanno una strana "vita silente". Le foglie non fanno più parte dei capitelli, ma oscillano sotto le vaganti, surreali nubi del cielo di Roma. Par di sentire il nitrito dei cavalli. Cavalli dalle ampie criniere e dalle code più ampie ancora che galoppino verso il mare. A distanza si possono scorgere i profili delle colline greche come al tempo degli Argonauti, che ispirarono fantasiose leggende. Da dove vengono tutti questi cavalli di De Chirico? Tornano in mente le grandi pagine omeriche dell'Iliade, l'Ariosto e il Tasso dell'Orlando e della Gerusalemme liberata.

Le allegorie di De Chirico ripropongono gli stessi temi, seppure in emblemi barocchi, piuttosto concitati. Ma sono anche i cavalli di Rubens. I cavalli degli orientali di Delacroix. I cavalli dell'antica Grecia e della Roma pagana. De Chirico è anche colui che "inventa" i manichini in pittura.

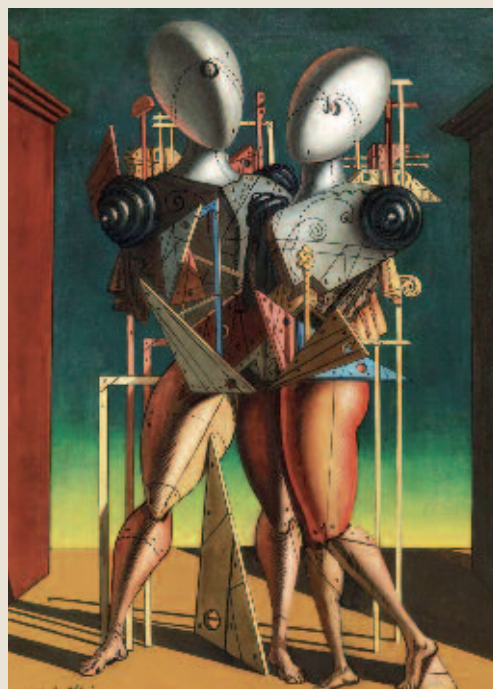
L'origine dei manichini sta nel personaggio del dramma I canti della mezza morte che Alberto Savinio (pseudonimo di Alberto De Chirico, fratello del pittore, egli stesso pittore, scrittore e compositore) scrisse a Parigi e che Apollinaire pubblicò nel 1913 nella sua rivista Soirées de Paris. Il personaggio si chiama L'Uomo senza volto e Savinio disegnò anche i costumi. De Chirico riconosce al fratello la priorità dell'invenzione: «...fu il disegno del personaggio L'Uomo senza volto che mi ispirò l'idea dei manichini...».

Con i manichini De Chirico ha inaugurato uno dei periodi più straordinari e avventurosi della sua opera e suscita una rivoluzione nel campo delle arti. Il suo manichino più che un personaggio vero e proprio è un veicolo plastico. La sua struttura è complessa ed elementare. E' una macchina ma è anche un essere soprannaturale: uno scheletro ragionato, una specie di androgino matematico composto di squadre, con una testa ovale senza lineamenti o con un profilo proiettato. L'involucro di un eroe antico o futuro non ancora identificato. De Chirico li ac-

coppia e li separa, li articola, dà loro un nome e degli attributi: due sono Ettore ed Andromaca, uno è L'Indovino, o il Manichino Trovatore. Le gemelle sono due delle nuove Muse, Le Muse inquietanti. I suoi manichini sono stati imitati, copiati, riprodotti in tanta pittura moderna. De Chirico dall'olio passa alla tempera grassa. La sua pennellata costruisce velluti, stende fluidi rosati sugli incarnati, luci biancastre sulle corazze. Si serve di resine e di vernici, poi torna all'acqua e combina emulsioni che più tardi perfezionerà. Le diversità della materia lo attraggono: gli oggetti di metallo, i riflessi, le cucume d'argento, i pesci, l'anatra, la pelliccia di tigre, il bicchiere, il vino nel bicchiere, le rose e le mele. Dipinge scene sacre, ritratti, autoritratti, si raffigura in costume con ampi cappelli piumati. Si veste da pascià con turbanti di raso e di perle, perché il raso e le perle sono difficili da dipingere e lui sa dipingere e vuole che anche gli altri lo sappiano.

Dipinge decine e decine di autoritratti, divisi per epoche e stagioni; divisi per stile e maniera, divisi per paesi e nazioni dove furono dipinti; divisi per vestiti e travestimenti. Tutti insieme ed uno alla volta risultano straordinariamente somiglianti, vivi, penetranti, comunicanti: talvolta anche imbarazzanti. Gli autoritratti con la madre, intorno al 1919, sono dei capolavori. Dipinge di tutto, senza preferenze, ma lo fa nel modo migliore possibile. Gli basta la conoscenza e la coscienza del proprio mestiere. A chi gli domandava come andasse il lavoro gli rispondeva: Va bene, sto facendo dei progressi...

Per vocazione, per scelta o per una specie di predestinazione, De Chirico è stato costantemente in viaggio, da solo o con la famiglia. Dopo tanto girovagare per il mondo, in un convulso succedersi di trasferimenti, da Parigi a Londra, dalla Baviera alla Grecia, da Milano a Firenze a Ferrara, dall'Austria a New York, De Chirico si stabilisce definitivamente a Roma soltanto nel secondo dopoguerra. Nella capitale la morte lo coglie il 20 novembre 1978, all'età di novant'anni.



Giorgio De Chirico:
sopra, "Piazza d'Italia"; al centro: "Ettore e Andromaca"; a destra: "Due cavalli" e in alto, a destra: "Canto d'amore".
Vicino al titolo un Autoritratto.

Al Gardaforum un incontro dedicato al rapporto tra genitori e figli

ELEONORA TONNI - UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

ProgettoIdentità @progettoid

Nel 2016 Marilisa Malcangi (assistente sociale), Francesca Logica (assistente sociale) e Paolo Guglielmi (presidente della cooperativa "La Sorgente") decidono di creare e gestire l'iniziativa "ProgettoID", garantita dalla cooperativa "La Sorgente" e dall'associazione "L'Affido".

Lo scopo della proposta è consentire ai giovani che entrano in contatto con i servizi sociali di accedere alle "normali" opportunità di crescita. La novità è che si può contribuire ad essa non solo con la propria generosità ma anche donando la propria professionalità: ad esempio per un oculista una visita, per un ottico un paio di occhiali, per un ortodontista una corretta posizione dei denti, per un cuoco i segreti del mestiere, per uno sportivo di professione consigli su come dare il meglio negli sport.

A tal proposito nella serata del 4 Aprile 2019 entrambe le modalità si sono realizzate: la Bcc del Garda ha messo a disposizione gratuitamente l'auditorium Gardaforum di Montichiari,

lo psicologo-psicoterapeuta-scrittore Osvaldo Poli la sua professionalità e i numerosi partecipanti al convegno il proprio contributo economico.

Il dott. Osvaldo Poli, esperto in educazione della famiglia, ha illustrato l'importanza del dialogo tra genitori e figli.

Esistono tre tipi di dialogo che si possono instaurare:

- 1 il primo è di tipo confidenziale: appartiene all'età infantile dove il figlio descrive alla madre la propria giornata;
- 2 il secondo è di tipo persuasivo: quando il genitore attraverso l'insistenza obbliga il proprio figlio ad un determinato comportamento;
- 3 il terzo è di tipo responsabile e consta di tre fasi (consapevolezza-giudizio-decisione) attraverso le quali si permette al proprio figlio di accendere la propria coscienza, di trovare le motivazioni personali per onorare la verità e la giustizia, conformemente al carattere e all'età.

Tante altre iniziative sono in programma alle quali i fautori del ProgettoID si augurano un'affluenza numerosa.

1



2



3



Due Destini

Nella mattinata del 19 Febbraio 2019, nell'auditorium Gardaforum di Montichiari messo a disposizione gratuitamente da Bcc del Garda, gli studenti delle classi prime della Secondaria di Primo grado dell'"Istituto Scolastico Dante Alighieri" di Calcinato hanno assistito allo spettacolo intitolato "Due Destini" della compagnia "Intrecci Testuali", presentato e organizzato dal "Teatro Telaio", scelto dalla dirigente scolastica e dagli insegnanti della scuola stessa.

La voce narrante di Andrea Gosetti, con sottofondo la musica dal vivo di Massimo Tesla, riesce ad immergere i giovani spettatori nella vita di due loro coetanei: Rosa nata in Europa e Meskerem nato in Eritrea. Il fato farà incontrare i due protagonisti che si aiuteranno a vicenda interiorizzando il meglio di entrambe le loro culture.

L'obiettivo di questo genere teatrale è far comprendere che il luogo di nascita determina le opportunità e gli svantaggi, le libertà e gli ostacoli, la condizione sociale e quella economica per la realizzazione delle proprie aspettative e dei propri sogni. (Eleonora Tonni)

CHORUS Concerto

Unico e travolgente sul palco del Gardaforum

Dall'emissione di "Chorus", il certificato di deposito a sostegno dei cori, ad uno spettacolo di musica appassionante. Continua l'impegno di BCC del Garda a sostegno del territorio e della cultura



CORO OVER THE RAINBOW



CORO ZEROTTO



CORO CARMINIS CANTORES



CORO LA LOM

Sabato 30 marzo alle ore 17,30 in Auditorium Gardaforum a Montichiari si sono esibite le quattro Associazioni beneficiarie del Certificato solidale Chorus emesso da Bcc del Garda lo scorso anno. La Banca ha concluso il collocamento delle sottoscrizioni del Certificato e ora, grazie alla sinergia con queste Associazioni, sul palco dell'auditorium di Montichiari ottanta vocalisti si sono alternati spaziando nella galassia musicale dai generi pop alla musica sacra, dai canti popolari alla musica classica. Un'emozione per tutti i gusti musicali, con esibizioni accompagnate da pianoforte, strumenti a corde e fiati. Un concerto unico nel suo genere, ad ingresso gratuito e con uno sfizioso aperitivo finale. L'iniziativa ha consolidato ulter-

riormente il ruolo di BCC del Garda come portatore proattivo dei valori ad impatto collettivo attraverso formule che uniscono un servizio finanziario, come la gestione del risparmio, con un rinnovato approccio di sostenibilità sociale. Una sinergia di fattori che agisce da moltiplicatore per la crescita economica e culturale del nostro territorio. Al pomeriggio di spettacolo hanno partecipato circa 250 ospiti, che hanno potuto apprezzare varie esibizioni sia di artisti professionisti a livello nazionale, sia di cantanti amatoriali che, tuttavia, hanno interpretato la musica con straordinaria passione. Ascoltata, cantata o improvvisata la musica è una vera e propria cura dell'anima. Il Gardaforum si è confermato, ancora una volta, uno spazio prestigioso di condivisione e di comunità.

Alla fine dello spettacolo si è svolta la cerimonia di premiazione in cui il Presidente della Banca Alessandro Azzi con l'Amministratrice e Presidente del Comitato Esecutivo Signora Graziella Plebani hanno riconosciuto alle quattro Associazioni i contributi a sostegno della loro attività, legati alla sottoscrizione del Certificato di deposito solidale Chorus.

I cori polifonici che hanno ricevuto il contributo:

- Associazione il tempo delle muse di Cellatica – Coro Zerotto
- Associazione culturale Mozart di Desenzano – Coro Over the Rainbow
- Associazione culturale Amici della musica – Carminis Cantores di Raffa di Puegnago
- Associazione Culturale LA LOM di Vesio di Tremosine

APPUNTAMENTI IN GARDAFORUM MONTICHIARI

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

- **13/05/2019** ore 19:00 Meeting Bcc del Garda
- **18/05/2019** ore 21:00 Concerto di Musica leggera dedicato a Fabrizio De Andrè
- **19/05/2019** ore 17:30 "Fake Tales"
Evento a conclusione del Laboratorio Teatro Ragazzi a cura della Associazione Sineddoche Teatro
- **23/05/2019** ore 17:30 Spettacolo scolastico I.C. Renato Ferrari - Primaria Vighizzolo
- **24/05/2019** ore 20:30 Concerto della Bandafaber con ospite Stefania Martin
Il progetto Bandafaber nasce dalla comune passione di un gruppo di musicisti bresciani per la musica italiana d'autore e in particolare per il percorso artistico-musicale di Fabrizio De Andrè. Bandafaber è composta attualmente da 35 elementi.
- **25/05/2019** ore 20:45 "Passaggio al cielo"
Spettacolo musicale a favore di Associazione "Un sorriso di speranza" e curato dall'associazione "Amici del Libro"
- **26/05/2019** ore 17:30 "TanaLiberaTutti" adattamento dal libro di Claudio Bianchera
Spettacolo tetrale a cura di Chronos3* e Associazione Sineddoche Teatro
- **30/05/2019** ore 21:00 "Labirinto" di A. Balducci Teatro Laboratorio Sineddoche
- **31/05/2019** ore 21:00 "Nora e altre Bambole - Teatro Laboratorio Adulti Sineddoche
- **05/06/2019** ore 20:30 Incontro pubblico alla presenza del magistrato della procura di Brescia dott. Ambrogio Cassiani
- **28/09/2019** ore 08:00 Meeting Bcc del Garda



Posso
pagare tutti
i miei prestiti
con una sola
rata?



Crediper Unica Rata

Anche per i miei prestiti, uniti è meglio.

Per te che hai uno o più finanziamenti in corso, il prestito personale Crediper Unica Rata ti consente di estinguerli accorpando tutto in un unico prestito, ottenendo una nuova liquidità per i tuoi progetti, una sola scadenza da ricordare ed una sola rata mensile più leggera. Scopri di più presso la tua filiale di fiducia Banca di Credito Cooperativo.

Messaggio pubblicitario che presenta Crediper Unica Rata. Per conoscere meglio tutte le condizioni e gli aspetti della linea di Credito Cooperativo/CA dove sono disponibili le altre cose - il modulo "Informazioni" sempre a disposizione del consumatore.

Il BCC è la banca del territorio, è la Banca di Credito Cooperativo. Crediper Unica Rata. Credito Cooperativo e tutte le altre informazioni. Crediper è l'offerta di prodotti di finanziamento del Credito Cooperativo.

 **Crediper**

www.crediper.it



 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

“HO SCELTO

**LA BCC DEL GARDA PERCHÉ
FA PARTE DEL PIÙ GRANDE
GRUPPO BANCARIO
COOPERATIVO.”**

Marco Ottolini

Socio Bcc del Garda
e Direttore di una Società
Cooperativa Agricola

140 BCC

1.738 Comuni presidiati

2.650 Filiali

750 mila Soci

4,2 Mln Clienti

150 Mld Totale attivo

www.bccgarda.it